

Mentre la rimaneggiata Lazio dovrà stare attenta all'Ascoli (ore 15)

Il campionato di serie B

Un Napoli senza paure contro l'Inter

La Spal dirà se il Como è in crisi



GRAZIANI e RABITTI: due personaggi che hanno fatto parlare di questa settimana di passione per il Torino. Il centravanti ha avuto una reazione verbale violenta dopo il licenziamento di Radice; l'allenatore si è assunto la pesante responsabilità di rilevare un predecessore amato dai suoi giocatori e rilanciare una squadra in piena crisi

Vincio ha capito che deve cercare il risultato di prestigio se vuol salvare un campionato deludente. Senza Beccalossi forse il centrocampo nerazzurro sarà meno robusto - La migliore difesa (Napoli) al vaglio del migliore attacco (Inter) - La Roma e il Perugia cercano gloria con Torino e Milan - Perché non bloccare i licenziamenti dei tecnici per almeno due anni?

ROMA — Le condizioni del tempo sono migliorate, la temperatura si è fatta più mite, gli spettatori sono in aumento. Segue che il calcio continua a conservare tutto il suo fascino. Immutabili restano, invece, i presidenti di società. E, a ben vedere, l'eccezione continua come al solito — la regola. Il presidente del Catanzaro, Merlo, ha dichiarato che nel bene o nel male, Carlo Mazzone resterà fino in fondo. Ma quanti presidenti in passato si sono vestiti degli stessi panni, salvo poi tornare spergiuri? Chi prima e chi dopo, la quasi totalità. Lenzi cacciò Corsini e Vincio; Ferlaino cacciò Vincio e Di Marzio; Anzalone cacciò Heleno Herrera e Liedholm; Pianelli ha cacciato Radice. Continuano con le citazioni potremmo riempire diverse pagine. A Radice che è stato cacciato, fanno da contraltare certe « voci » che non ci sembrano proprio affidate al vento. Ferlaino vuole che destino in bilico le posizioni di Vincio, Giacomini e Trapattoni. E allora, di fronte ad una politica così miopia come restare inerte? Sarebbe complicità belle buone.

Perché — ci chiediamo — il calcio italiano ha sempre sofferto laceranti contraddizioni di gioco; di mentalità; di condotte; di valori, sia in campo che in panchina. È nazionale? È presto detto: perché gli allenatori non hanno mai — diciamo mai — potuto svolgere il loro lavoro in piena tranquillità, affidandosi ad una seria programmazione. Tommaso Stellini fu l'eccezione, ma l'uomo era d'acciaio sotto quella apparente disarmata e disarmante fragilità umana. Fino al Napoli del secondo posto, coraggioso lo fu anche Vincio — personaggio ombra al limite dell'immaginabile. Persino Radice lo fu e vinse un scudetto, così come riuscì al compianto Maestrelli. Ma chi prima, chi dopo dovettero tornare nell'alveo antico: il compromesso, il vitabile, perciò, che col tempo la situazione si sia andata deteriorando sempre più.

Scamparsi gli ultimi e piedi e cervelli buoni, è gioco di è fatto mediocre, lo spettacolo scadente, i valori si sono livellati tanto in alto quanto in basso. Forse l'unica eccezione è rappresentata dalla nazionale di Bearzot — tanto vituperato ma, secondo noi, a torto — e da quelle di Vicini.

Il calo degli spettatori presenti e paganti, la violenza, la paura di perdere hanno dato veridicità ad una linea che noi giudichiamo profondamente sbagliata. E' la linea secondo la quale soltanto lo straniero potrà risolvere tutti i mali del calcio. Eppure esperienze in questo senso non sono mancate quando nelle nostre squadre giocavano gli stranieri. Anzi, neppure quando essi vennero utilizzati in nazionale. E, s'è chiaro, le esperienze negative. D'altra parte, salvo alcuni fuoricasce veri, il panorama internazionale ci pare alquanto uniforme. Ed allora come correre ai ripari? Intanto si prova a bloccare i licenziamenti dei tecnici. Soltanto così avremo la possibilità di giudicare con dati inequivocabili l'operato degli allenatori. Perché se sono giusti gli appelli della Federcalcio (Franchi), della Lega (Righetti), di Campagna (Associaatori) e di quasi tutta la stampa, smuovere i presidenti dalla loro linea moderata ci sembra quanto meno problematico. E che si approvi quanto prima in Parlamento la legge sullo « status » del calciatore. Non passerebbe così la tegola del MEC; non si butterebbero i soldi dalla finestra; non si assisterebbe, ai prossimi « europei » di calcio, allo scorcio della corsa a chi paga di più per accaparrarsi i pochi fuoricasce stranieri (e favorite resterebbero sempre le società più ricche). Facciamo del moralismo? Perché no? Considerato poi che chi pagherà saranno sempre gli spettatori che se vorranno assistere alle partite, dovranno sborsare più soldi per i biglietti e per gli abbonamenti.

Ma adesso è tempo di passare al calcio giocato. Tre gli incontri di cartello oggi: Napoli-Inter, Milan-Perugia e Torino-Roma. Potrebbero causare qualche scossone in classifica. Il Napoli di Vincio cerca di salvare, con il risultato di prestigio, un campionato per molti versi deludente. I napoletani vantano la migliore difesa, i nerazzurri il migliore attacco. Forse oggi senza lo squallido Beccalossi, potrebbero essere meno robusti a centrocampo. Ormai Vincio ha compreso che per lui Napoli scotta, quindi ha « cartoccato » i suoi. Giocheranno a viso aperto, sia per fare i loro interessi che quelli degli altri. Forse Don Luiz ha sbagliato alcune scelte: quest'anno (vedi Damiani e Spaggiarini), ma considerarlo un « coniglio » ci sembra fargli torto. Ed oggi potrebbe veramente dare un brivido al campionato.

I rossoneri di Giacomini sono attesi con curiosità al

la prova col Perugia. Non hanno ancora perduto di tutto il treno, ma poco ci manca. Le altre incalzano da presso, e il calendario è in salita. Il Torino ospita la Roma. I granata sono in disarmo o no? I giallorossi di Liedholm possono essere la giusta cartina di tornasole. Certamente Graziani e molti altri giocatori granata hanno subito un trauma dal licenziamento di Radice. Vedremo come sapranno reagire.

La Lazio, priva di Wilson e di Giordano squallificati, si presenta al cospetto dell'Ascoli, in formazione rimaneggiata. Per giunta Manfredonia, dopo le « voci » sull'asta per Giordano, ha agitato le acque. In pratica sembra intenzionato ad andarsene. L'incontro è comunque spinoso e Lovati è in dubbio se schierare una o due punte. Per questo deciderà soltanto poco prima dell'incontro se utilizzerà Manzoni o Tedesco.

Nella Lazio comunque non si respira una atmosfera serena. Non soltanto perché i litigi tra giocatori (vedi Viola e Wilson) e il disordine nelle sfere dirigenti inquinano l'ambiente, intendiamo riferirci al silenzio della società in merito ai programmi per il futuro. Si farebbe così tutto da vedere, c'è un Napoli Inter dagli imprevedibili risvolti. Ma sono incontri che, al momento, possono scarsamente influire sulla classifica, sono incontri, insomma, i cui risultati forse potranno avere ripercussioni solo alla fine della stagione stessa.

Catanzaro-Cagliari e Udinese-Juventus sono invece due partite ricche di tensione, drammatiche per i padroni di casa. Tanto il Catanzaro quanto l'Udinese hanno forse l'ultima possibilità

per raddrizzare la barca o, quanto meno, per non farla affondare prima del tempo. Tre e quattro punti sono tanti da rimontare sulla quarta ultima. Già le speranze sono ridotte al lumicino, un nuovo passo falso e la fritata sarebbe fatta per entrambe.

Il calendario, certo, non aiuta Mazzone come non aiuta Orrio, Cagliari e Juventus sono due brutti clienti. Il Cagliari cercherà il punto dell'ulteriore tranquillità. Sarà difficile, perciò, per il Catanzaro penetrare nelle strette maglie della difesa sarda. Potrebbe risolvere la partita Palanca con dei suoi diabolici tiri da lontano. Ma è chiaro che i difensori ospiti si guarderanno bene dal lasciar troppi spazi all'estroso attaccante giallorosso.

Il calendario, certo, non aiuta Mazzone come non aiuta Orrio, Cagliari e Juventus sono due brutti clienti. Il Cagliari cercherà il punto dell'ulteriore tranquillità. Sarà difficile, perciò, per il Catanzaro penetrare nelle strette maglie della difesa sarda. Potrebbe risolvere la partita Palanca con dei suoi diabolici tiri da lontano. Ma è chiaro che i difensori ospiti si guarderanno bene dal lasciar troppi spazi all'estroso attaccante giallorosso.

Il calendario, certo, non aiuta Mazzone come non aiuta Orrio, Cagliari e Juventus sono due brutti clienti. Il Cagliari cercherà il punto dell'ulteriore tranquillità. Sarà difficile, perciò, per il Catanzaro penetrare nelle strette maglie della difesa sarda. Potrebbe risolvere la partita Palanca con dei suoi diabolici tiri da lontano. Ma è chiaro che i difensori ospiti si guarderanno bene dal lasciar troppi spazi all'estroso attaccante giallorosso.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Per Catanzaro e Udinese ultime « chances »



Catanzaro-Cagliari e Udinese-Juventus, stando ai vari finora espressi dal campionato e stando alla situazione esistente in coda, sono gli incontri più importanti dal punto di vista della classifica. E' vero, c'è un Milan-Perugia che promette scintille, c'è un Torino-Roma tutto da vedere, c'è un Napoli Inter dagli imprevedibili risvolti. Ma sono incontri che, al momento, possono scarsamente influire sulla classifica, sono incontri, insomma, i cui risultati forse potranno avere ripercussioni solo alla fine della stagione stessa.

Catanzaro-Cagliari e Udinese-Juventus sono invece due partite ricche di tensione, drammatiche per i padroni di casa. Tanto il Catanzaro quanto l'Udinese hanno forse l'ultima possibilità per raddrizzare la barca o, quanto meno, per non farla affondare prima del tempo. Tre e quattro punti sono tanti da rimontare sulla quarta ultima. Già le speranze sono ridotte al lumicino, un nuovo passo falso e la fritata sarebbe fatta per entrambe.

Il calendario, certo, non aiuta Mazzone come non aiuta Orrio, Cagliari e Juventus sono due brutti clienti. Il Cagliari cercherà il punto dell'ulteriore tranquillità. Sarà difficile, perciò, per il Catanzaro penetrare nelle strette maglie della difesa sarda. Potrebbe risolvere la partita Palanca con dei suoi diabolici tiri da lontano. Ma è chiaro che i difensori ospiti si guarderanno bene dal lasciar troppi spazi all'estroso attaccante giallorosso.

Gianni Di Marzio

Classifiche a confronto

STAGIONE 1978-1979				STAGIONE 1979-1980				
Squadre	Punti	F. S.	Ingl.	Squadre	Punti	F. S.	Ingl.	
Milan	30	11	10	1	Inter	27	23	9
Torino	26	29	14	2	Milan	22	18	12
Perugia	26	21	10	3	Juventus	21	22	19
Inter	25	28	14	3	Perugia	21	20	17
Juventus	24	24	13	4	Avellino	21	14	14
Napoli	20	13	13	9	Roma	20	20	20
Lazio	20	22	23	8	Ascoli	20	17	17
Florentina	18	15	18	11	Cagliari	20	14	9
Catanzaro	18	13	19	10	Bologna	19	15	15
Avellino	17	13	15	12	Lazio	19	15	13
Roma	17	12	17	12	Napoli	19	10	8
Vicenza	17	21	29	12	Florentina	18	16	16
Ascoli	15	17	22	13	Torino	18	14	12
Atalanta	12	9	21	16	Catanzaro	18	13	22
Bologna	11	14	23	17	Udinese	14	15	22
Verona	8	10	32	20	Pescara	9	10	30

Oggi (ore 15) giocano così

Milan Albertosi 1 Nocini 2 Moldera 3 De Vecchi 4 Golinetti 5 Baresi F. 6 Novellino 7 Burlini 8 Antonelli 9 Romano 10 Chiodi 11 Arbitro: Banedetti.	Perugia Mancini 1 Nagi 2 Ceccarini 3 Frosio 4 Dal Fiume 5 Goratti 6 Butti 7 Rossi 8 Casarà 9 Bagni 10 Arbitro: Banedetti.	Bologna Zinetti 1 Palli 2 Paris 3 Castonaro 4 Bacchiocchi 5 Fusini 6 Petrini 7 Dossena 8 Savoldi 9 Mastropasqua 10 Colomba 11 Arbitro: Casarin.	Avellino Pioti 1 Beratto 2 Giovannone 3 Boscolo 4 Casagrande 5 Di Somma 6 Piga 7 Valente 8 C. Pellegrini 9 S. Pellegrini 10 De Ponti 11 Arbitro: Casarin.
Napoli Castellani 1 Burdino 2 Tesser 3 Bellugi 4 Ferrario 5 Guidetti 6 Vinzanti 7 Improbà 8 Musella 9 Filippi 10 Capone 11 Arbitro: Bergamo.	Inter Bordon 1 Canuti 2 Baresi G. 3 Bellugi 4 Mazzini 5 Guidetti 6 Caso 7 Marini 8 Altobelli 9 Orsini 10 Mura 11 Arbitro: Bergamo.	Catanzaro Maltolini 1 Sabadini 2 Ranieri 3 Mecenate 4 Groppi 5 Nicolini 6 Bragli 7 Bologna 8 Chimenti 9 Majo 10 Palanca 11 Arbitro: Maltini.	Cagliari Cori 1 Lamagni 2 Longobucco 3 Gallisti 4 Canestrari 5 Roffi 6 Briacchi 7 Quarrozzi 8 Selvaggi 9 Marchetti 10 Piras 11 Arbitro: Maltini.
Lazio Cacciatori 1 Tassotti 2 Citerio 3 Manfredonia 4 Pighin 5 Manzoni 6 Gerlaschelli 7 Montesi 8 D'Amico 9 Zucchini 10 Viola 11 Arbitro: Redini.	Ascoli Pulici 1 Anzino 2 Baldini 3 Pario 4 Gasparini 5 Scorsia 6 Orsi 7 Moro 8 Anastasi 9 Scanziani 10 Belotto 11 Arbitro: Redini.	Pescara Finotti 1 Lombardo 2 Prestanti 3 Nespolo 4 Pellegrini 5 Ghedini 6 Cinquetti 7 Orlandini 8 Silva 9 Nobili 10 Di Michele 11 Arbitro: Agnolin.	Florentina Galli 1 Ferroni 2 Tendi 3 Gallisti 4 Geronzi 5 Sacchetti 6 Restelli 7 Orlandini 8 Sella 9 Antonognoni 10 Pagliari 11 Arbitro: Agnolin.
Torino Tonasso 1 Volpati 2 Mandorini 3 P. Sala 4 Danova 5 Masi 6 C. Sala 7 Pecchi 8 Graziani 9 Zaccarelli 10 Pulici 11 Arbitro: Lo Bello.	Roma Tanzardi 1 Amata 2 De Nadai 3 Roccia 4 Turone 5 Pecennini 6 B. Santolomei 7 Pruzzo 8 Benedetti 9 Anciotti 10 Arbitro: Lo Bello.	Udinese Cali 1 Osti 2 Sgarbosa 3 Leonarduzzi 4 Follet 5 Cupini 6 Pianca 7 Tardelli 8 Vriz 9 De Meri 10 Ulineri 11 Arbitro: Pratt.	Juventus Zoti 1 Cuccureddu 2 Cabrin 3 Furino 4 Gentile 5 Scirea 6 Causio 7 Tardelli 8 Bettega 9 Tavola 10 Maccacino 11 Arbitro: Pratt.

Allo stadio Quadrivio (ore 15)

L'Urss in amichevole oggi con la Nuorese

Si festeggiano i 50 anni della squadra sarda

NUORO — Ogni pomeriggio con inizio alle ore 15 allo stadio Quadrivio si disputerà una partita amichevole di grandissima importanza fra la Nuorese, squadra che milita nel campionato di serie D e la nazionale olimpica sovietica. Si tratta di un avvenimento eccezionale per la sportivissima città sarda. E' la prima volta che Nuoro ospita una partita a livello internazionale. La Nuorese per giunta avrà di fronte una delle più forti nazionali olimpiche d'Europa, i cui 7/11 parteciperanno alle Olimpiadi di Mosca '80.

Una opzione della Roma per Brady

ROMA — La Roma sarebbe interessata ad acquistare Liam Brady, la prestigiosa punta irlandese dell' Arsenal. La notizia trapelata oggi da ambienti vicini alla squadra inglese è stata confermata anche da fonti romane. Per avere in maglia giallo-rossa Brady la Roma si sarebbe detta disposta ad offrire ottocentomila sterline, circa un miliardo e duecento milioni di lire. Brady, aggiunge una fonte londinese, si incontrerà oggi con i dirigenti della squadra allenata da Liedholm per concordare i particolari del suo trasferimento.

dal 15 gennaio al 15 febbraio È IL MESE GILERA

GIORNO GILERA GRATIS

Gilera che compri, Gilera che vinci



HAI 1 POSSIBILITÀ SU 28 DI VINCERE

Perché questo è il mese-regalo, il mese Gilera della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Gilera offre a tutti la possibilità di avere un Gilera gratis.

Non aspettare, pensaci adesso: tutta la gamma Gilera partecipa a questo grande concorso con i suoi ciclomotori ECO, CBA e CB1, con le sue moto da strada 50 TS, 125 TG1 e 200 T4, con i suoi fuoristrada 50 GR2 e 125 GR1.

GRATIS TUTTI I GILERA VENDUTI QUEL GIORNO

Acquistando un Gilera fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio un favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollala sopra, ritagliato dal calendario stesso, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno essere spedite entro il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1980 a: Ufficio Concorso Gilera Casella Postale 1952 - 16100 Genova.

Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Gilera, esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Gilera acquistato.

GILERA vai sul concreto

Gli arbitri (ore 15)

Bari-Teramo: Milano; Cesena-Atalanta: Faschin; Como-Spal: Tani; Genoa-Sambenedettese: Falzer; Vicenza-Brescia: Cullis; Monza-Sampdoria: Patrucci; Palermo-Pistoiese: Barbacorsi; Parma-Lecce: Colasanti; Pisa-Vercena: Vitali; Taranto-Matera: Angelelli.

Carlo Giuliani